



9

990007297298

*Autorità Nazionale Anticorruzione*

*Presidente*

Al Prefetto di Reggio Calabria

Oggetto: Gestione in concessione dei parcheggi a raso e in multipiano e servizio navetta della Azienda Ospedaliera per l’Emergenza “Ospedale Canizzaro” alla società Fratelli Catalano s.r.l., con sede legale in Catania. – Informazione interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria con provvedimento n. 59417 del 19 giugno 2014. – Valutazione ai sensi dell’art. 32, comma 10, d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014. – Rif. nota del 28 luglio 2015 (acquisita al prot. n. 96332/2015).

In riferimento all’oggetto, facendo seguito alla precorsa corrispondenza, si rappresenta quanto segue.

L’applicazione delle misure di temporanea e straordinaria gestione di cui all’articolo 32 del d.l. n. 90/2014, nel caso di imprese raggiunte da informazione interdittiva antimafia, è chiaramente preordinata al perseguimento di ben individuati interessi pubblici che non si identificano nella mera ultimazione della prestazione dedotta in contratto, ma coincidono con quelli tassativamente previsti dalla norma, ossia con l’esigenza di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela dei diritti fondamentali, la salvaguardia dei livelli occupazionali e l’integrità dei bilanci pubblici.

Nel caso di specie, sembra sussistere pienamente l’esigenza di assicurare, attraverso una conformazione della libertà di impresa, la continuità di un servizio indifferibile per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la tutela del bilancio della citata Azienda sanitaria.

Peraltro, in considerazione del fatto che la stazione appaltante ha già comunicato all’operatore economico la propria volontà di mantenere in vita il contratto, avvalendosi della facoltà di cui all’articolo 94, comma 3 del Codice antimafia, ove si tenga conto del carattere residuale che tale disposizione riveste nell’ambito del quadro normativo generale, appare certamente predominante, nell’ottica della tutela di cui sopra, l’interesse a introdurre un presidio di legalità nell’impresa destinataria di interdittiva.

Sotto il profilo temporale, da ultimo, si evidenzia che “*Le seconde linee guida per l’applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia*”, siglate con il Ministero dell’interno, auspicano che le prefetture provvedano a calibrare la durata della misura “*non tanto in funzione delle esigenze di ultimazione del contratto pubblico quanto in ragione dei tempi necessari a ricondurre lo stesso sul piano*”



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

*della corretta e ordinaria fisiologia di mercato*”, attraverso, ad esempio, l'individuazione di altro contraente *in bonis*.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Raffaello Carrone*